

L'Umbria ha il cuore più verde



Il vino e l'olio prodotti a Monte Vibiano, presso Perugia (mappa a sinistra) nascono a emissione zero di anidride carbonica da un'azienda che usa l'energia solare e veicoli elettrici con una speciale ricarica. Sono tessere del progetto "360° Green Revolution", innescato da un giovane imprenditore che guarda al futuro con i piedi ben piantati a terra



L'imprenditore Lorenzo Fasola Bologna, 37 anni, una laurea in economia e commercio.

Il labirinto verde ai piedi del Castello di Monte Vibiano, residenza della famiglia e dell'azienda dei Fasola Bologna. E' situato sull'antica via che collega la Valle del Tevere a Roma.

Le boccette monodose di olio d'oliva extravergine vanno nelle prime classi di molte compagnie aeree, da British Airways a Emirates.



Sono 12 mila gli olivi curati nell'azienda Fasola.

Il vino rosso porta il nome del padre di Lorenzo, "l'Andrea".

C'era una volta un uomo che piantava gli alberi in Umbria, "cuore verde dell'Italia". Quell'uomo saggio, Andrea, portava avanti una tradizione appresa da suo padre, il quale aveva imparato a sua volta dal genitore. Così era cresciuto un patrimonio arboreo, a beneficio dell'ossigeno e dei prodotti della terra che maturavano

più profumati che in altre parti d'Italia, e il verde del suolo aveva preso il sopravvento sul giallo dei girasoli e sull'azzurro del cielo. Oggi i boschi sono aumentati di superficie, Andrea continua a piantare gli alberi e vede con soddisfazione il figlio, Lorenzo Fasola Bologna, 37 anni, che nelle incontaminate colline umbre guarda al futuro come un albero secolare: esponendo le chiome al sole e al vento del mercato globale ma tenendo salde le radici nella storia della famiglia (l'affianca, oltre al padre Andrea, la sorella Maria Camilla).

Si, perché dal castello di famiglia a Monte Vibiano, 27 km da Perugia, su una collina che si affaccia sui 300 ettari di terra circondati da altri 400 di foresta, Lorenzo ha lanciato la sua "360° Green Revolution", nome altisonante per una piccola azienda che vuol dare un grande esempio: produrre vino e olio di eccellenza a emissione zero di anidride carbonica, grazie all'energia che viene dai tetti fotovoltaici e dove i veicoli elettrici viaggiano silenziosamente grazie anche alla ricarica dalle batterie riempite di energia solare. E' nata così la cantina che accoglie vini e grappe prodotte dai 40



La famiglia Fasola Bologna: papà Andrea, Lorenzo e sua sorella, Maria Camilla.



Uno dei 10 mila alberi ad alto fusto piantati da Andrea Fasola: "mangiano" anidride carbonica.

***PER SAPERNE DI PIÙ:**
WWW.360GREEN.IT
WWW.MONTEVIBIANO.IT



Lorenzo Fasola con la moglie Maryam e, sulla sinistra, il nostro cronista stazione di ricarica dei veicoli elettrici dell'azienda agricola, indicata dal cerchio

ettari di vigne. A essa si è affiancato il frantoio per produrre e imbottigliare un olio extravergine di oliva che trattiene i profumi dei 12 mila olivi aziendali. Olio e vino fanno la parte da leone dell'impresa che sforna prodotti biologici: semi di girasole, fagioli e lenticchie.

*** Lorenzo, che cos'è la 360° Green Revolution?**

"Vede questo incantevole paesaggio intorno a noi? Ebbene, con questo tesoro di colline e vedute noi condividiamo un legame speciale, ma non diamo per scontato che sarà qui per sempre. Di fronte alle minacce ambientali che sta fronteggiando il nostro pianeta, abbiamo sentito anche noi un bisogno di agire. Così

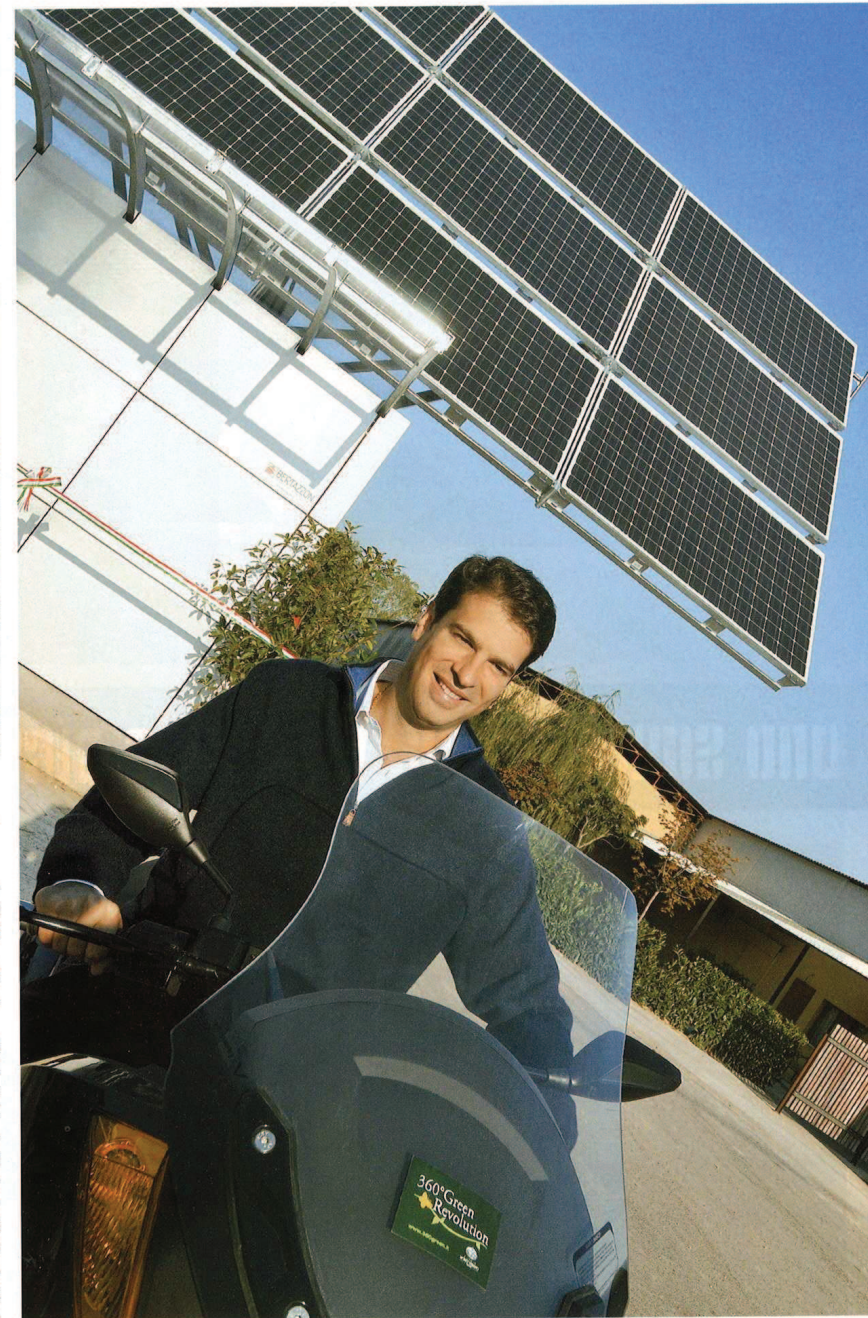
a Monte Vibiano stiamo facendo la nostra parte per creare un mondo più verde e più sano. Sette mesi fa abbiamo lanciato la nostra "rivoluzione a 360 gradi" mirata a rendere la produzione più ecologicamente responsabile. L'obiettivo è ambizioso: azzerare entro il 2009 le nostre emissioni di anidride carbonica che contribuiscono all'effetto serra. Così abbiamo cambiato il modo di produrre e usare l'energia, coltivare e fertilizzare i campi e muoversi all'interno dell'azienda. È un cambiamento di rotta che coinvolge macchinari e personale. Vogliamo fornire ad altre aziende un esem-

"Secondo gli esperti, risparmieremo 4.500 litri di petrolio l'anno e ridurremo l'anidride carbonica di dieci tonnellate ogni anno."

posano davanti alla rosso, la presa di corrente.

pio concreto, nella speranza che vogliano seguire i nostri passi e contribuire così a risanare il pianeta".

*** Quali passi avete compiuto finora e quali sono le prossime tappe del progetto?**
"Stiamo usando nuove tecnologie che, con mezzi più tradizionali, ci aiuteranno a migliorare il nostro impatto ambientale. Nessun metodo è stato trascurato. Ad esempio papà Andrea ha piantato oltre 10 mila alberi per incrementare l'assorbimento di CO2. L'energia pulita viene fornita da pannelli fotovoltaici installati sui tetti di strutture esistenti nell'azienda e forniti da Green Utility e dall'au-



Oltre agli scooter, come questo guidato da Lorenzo, l'azienda può contare per i trasporti interni su una flotta di camioncini e macchine da golf.

gli ombrelli dati ai visitatori dell'azienda Fasola sono bianchi come la copertura dei fillos, ottenuta con una vernice speciale bianca che, come fanno i ghiacci dell'Artico, riflette i raggi del sole e quindi riduce l'emissione di anidride carbonica.



Silenziose macchine da golf per gli spostamenti tra vigne e oliveti, sono messi a disposizione dei visitatori curiosi per natura (sotto).



Uno sguardo alla vita della piccola azie

nda che vuole dare un grande esempio



I trattori usano, come carburante, biodiesel di prima generazione.

stria Cellstrom. I pannelli sostituiscono il materiale di copertura tradizionale, assicurando l'impermeabilità oltre a garantire il massimo della tariffa incentivante: essi convertono la luce del sole in energia elettrica per coprire il fabbisogno aziendale. Secondo gli esperti, risparmieremo 4.500 litri di petrolio l'anno e ridurremo la CO2 di 10 tonnellate l'anno. L'obiettivo è di contare solo su energia da fonti rinnovabili entro la fine del 2009. Usando un contatore bi-direzionale, l'energia elettrica generata dai pannelli solari e non consumata viene trasferita alla rete elettrica nazionale dell'Enel, contribuendo così alla quota totale di energia

pulita introdotta nella rete. Monte Vibiano sta producendo energia verde sviluppando campi fotovoltaici attraverso una nuova tecnologia di inseguitori solari che, come nuovi girasoli, massimizzano l'energia solare catturata dai pannelli fotovoltaici. Il tutto sotto il controllo di Dnv, prestigioso ente internazionale di verifica".

• Altre mosse in agenda?
"Per muoverci usiamo vei-

coli elettrici alimentati da energia solare, ricaricabili grazie a una stazione di rifornimento. I trattori usano, come carburante, biodiesel di prima generazione e stiamo collaborando con il Centro di ricerca sulle biomasse per mettere a punto biocarburanti più ecologici. Abbiamo dipinto i quattro silos di grano con una vernice bianca che, come fanno i ghiacci dell'Artico, riflette i raggi del sole e quindi

riduce l'emissione di anidride carbonica. Abbiamo sostituito i fertilizzanti chimici con quelli organici. Abbiamo istituito le mountain-bike per stimolare i dipendenti, in modo da favorire i loro spostamenti su due ruote invece che con auto. Abbiamo promosso un sistema di car-sharing, due o più dipendenti (quasi tutti della zona, preferiamo assumerli quasi a km zero) che si organizzano per andare al lavoro con la stessa auto in modo da contribuire alla riduzione dei gas nocivi in atmosfera. Tutto qui".

• Un buon inizio per un futuro più verde. Auguri a 360 gradi. ■



Molti dei 60 dipendenti dell'azienda preferiscono spostarsi in mountain-bike.

"Vogliamo fornire ad altre aziende un esempio concreto, nella speranza che vogliano seguire i nostri passi e contribuire così a risanare il pianeta"